1 Il signor Bianchi, azionista della società quotata Delta S.p.A., si reca nella sede sociale della Delta S.p.A. per prendere visione di alcuni atti depositati presso la sede stessa per assemblee già convocate. A norma dell'articolo 130 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), il signor Bianchi:

A: sta esercitando un proprio diritto legittimo

B: deve essere accompagnato da un membro del collegio sindacale

C: per poter prendere visione degli atti, deve essere stato autorizzato dal consiglio di amministrazione

D: per poter prendere visione degli atti, deve ottenere un'autorizzazione dalla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

2 Secondo l'art. 85 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli emittenti azioni pubblicano i verbali delle assemblee ordinarie e straordinarie sul proprio sito internet entro:

A: 30 giorni dalla data dell'assemblea

B: 90 giorni dalla data dell'assemblea

C: 60 giorni dalla data dell'assemblea

D: 45 giorni dalla data dell'assemblea

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

3 Secondo l'art. 158 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. In questo caso, le proposte di aumento del capitale sociale sono comunicate al revisore legale o alla società di revisione legale almeno:

A: 45 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

B: 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

C: 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

D: 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

4 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la comunicazione imposta agli aderenti a un patto parasociale avente ad oggetto partecipazioni complessivamente pari o superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), deve essere effettuata entro:

A: cinque giorni dalla stipulazione

B: il giorno seguente la stipulazione

C: la prossima assemblea

D: un congruo termine stabilito dalla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

5 In base all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), i soci di società con azioni quotate che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea devono predisporre una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione?

A: Sì e tale relazione deve essere trasmessa all'organo di amministrazione
B: No, mai
C: No, se non espressamente richiesta dall'organo di amministrazione
D: Sì e tale relazione deve essere consegnata all'organo di controllo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

6 Secondo il comma 1 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), rubricato “Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti”, nelle società i cui statuti consentono la maggiorazione del diritto di voto, per capitale si intende:

A: il numero complessivo dei diritti di voto
B: il capitale rappresentato dalle azioni con diritto di voto
C: il risultato che si ottiene moltiplicando il numero delle azioni in circolazione per il loro valore di mercato
D: il capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio consolidato

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

7 Ai sensi dell’art. 149-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la partecipazione al capitale della società di revisione da parte della società sottoposta a revisione costituisce causa di incompatibilità?

A: Si
B: No
C: Si, se la partecipazione non è stata comunicata alla Consob
D: No, se la partecipazione è inferiore al 5 per cento

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

8 Ai sensi dell'art. 89 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la comunicazione inerente all’indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa è effettuata:

A: dalla società emittente
B: da Borsa Italiana
C: dalla Consob, sentita la Banca d’Italia
D: dal presidente del consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

9 Secondo il comma 2-bis dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), la Consob può prevedere una soglia partecipativa inferiore a quella del 5% nel capitale di una PMI emittente azioni quotate, avente l'Italia come Stato membro di origine, il cui superamento determini gli obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti previsti dal suddetto articolo?

A: Si, per un limitato periodo di tempo e per società ad elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso

B: No, è il Ministero dell'economia e delle finanze a poterlo fare per un periodo limitato di tempo

C: Sì, sempre che si tratti di società ad azionariato ristretto

D: No, è la Banca d'Italia a poterlo fare, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

10 Ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "sponsor" si intende:

A: l'intermediario finanziario incaricato della domanda di ammissione alle negoziazioni di titoli in un mercato regolamentato

B: il soggetto che pubblicizza in maniera adeguata l'avvio dell'ammissione alle negoziazioni di titoli di un mercato regolamentato

C: l'emittente o la persona fisica che chiede l'ammissione degli strumenti finanziari

D: il soggetto che redige esclusivamente il prospetto informativo

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

11 Ai sensi del comma 1 dell'art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'articolo 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile:

A: anche le imprese, italiane o estere, su cui un soggetto ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole

B: solamente le imprese in cui un socio detiene almeno il 75% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

C: solamente le imprese in cui un socio detiene almeno il 75% dei diritti di voto nell'assemblea straordinaria

D: anche le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti insufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea straordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

12 Ai sensi dell'articolo 159 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di mancata nomina del revisore legale o della società di revisione legale, la società che deve conferire l'incarico informa tempestivamente:

A: la Consob

B: il Ministro dell'economia e delle finanze

C: la società di gestione del mercato regolamentato

D: la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

13 Secondo l'articolo 155 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, qualora rilevi, nell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato, fatti ritenuti censurabili, il revisore legale informa:

A: senza indugio la Consob e l'organo di controllo della società
B: la Banca d'Italia entro 15 giorni
C: la Banca d'Italia e l'organo di gestione della società entro 7 giorni
D: la società di gestione del mercato regolamentato entro 30 giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

14 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF, devono essere pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana?

A: Cinque
B: Dieci
C: Quindici
D: Venti

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

15 Ai sensi dell'art. 121 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la comunicazione delle partecipazioni rilevanti in azioni, delle partecipazioni in strumenti finanziari e della partecipazione aggregata, è:

A: effettuata tempestivamente e comunque entro quattro giorni di negoziazione
B: effettuata presso la Banca d'Italia entro cinque giorni di mercato aperto
C: effettuata entro un congruo termine stabilito dalla Banca d'Italia
D: autenticata da un pubblico ufficiale

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

16 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli aderenti a un patto parasociale, previsto dall'articolo 122 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), avente ad oggetto partecipazioni complessivamente pari o superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso T.U.F., sono solidalmente obbligati a:

A: darne comunicazione alla CONSOB
B: garantire e mallevare i soci di minoranza
C: risarcire tutti i danni patiti e patiendi per effetto dell'attività illecita posta in essere dagli amministratori, direttori generali, sindaci e liquidatori
D: prestare fideiussione omnibus

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

17 Secondo l'articolo 152 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, se ha fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono recare danno alla società o ad una o più società controllate, il collegio sindacale può denunziare i fatti:

A: al tribunale
B: alla Banca d'Italia
C: al Ministro dell'economia e delle finanze
D: al Ministro della Giustizia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

18 Secondo l’art. 152 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, se ha fondato sospetto di gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri di vigilanza del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza o del comitato per il controllo sulla gestione, la Consob può denunziare i fatti:

A: al tribunale
B: alla Banca d'Italia
C: al Ministro della Giustizia
D: al Ministro dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

19 Ai sensi dell'articolo 144-quinquies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di rapporti di collegamento tra soci di riferimento e soci di minoranza, l’appartenenza al medesimo gruppo determina:

A: l’instaurarsi di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell’articolo 148, comma 2, del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.)
B: l’obbligo di adesione ad un patto parasociale
C: l’instaurarsi di rapporti di controllo di fatto
D: l’instaurarsi di rapporti di controllo contrattuale

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

20 Secondo l'art. 151-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il consiglio di sorveglianza di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano può, previa comunicazione al presidente del consiglio di gestione, convocare l'assemblea dei soci, il consiglio di gestione ed avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. In particolare, il potere di convocare l'assemblea dei soci può essere esercitato da almeno:

A: due membri
B: cinque membri
C: dieci membri
D: venti membri

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

21 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato, se ottengono l'ammissione su altro mercato regolamentato di un qualunque paese dell'Unione Europea:

A: previa deliberazione dell'assemblea straordinaria e purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob

B: se autorizzate dal Governatore della Banca d'Italia, sentita la Consob

C: previa deliberazione dell'assemblea ordinaria

D: se autorizzate dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

22 Una società per azioni quotata ha modificato il proprio capitale sociale. La società, secondo l'articolo 85-bis della delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, deve comunicare:

A: al pubblico e alla CONSOB l'ammontare del capitale, il numero e le categorie di azioni in cui questo è suddiviso

B: alla società di gestione accentrata l'ammontare del capitale, il numero e le categorie di azioni in cui questo è suddiviso

C: tale evento all'autorità giudiziaria mediante ravvedimento oneroso in quanto doveva effettuare la comunicazione alla CONSOB prima di effettuare l'aumento di capitale

D: alla Banca d'Italia e alla CONSOB l'ammontare del capitale, il numero e le categorie di azioni in cui questo è suddiviso

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

23 Secondo l'articolo 155 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, qualora rilevi, nell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato, fatti ritenuti censurabili, il revisore legale informa:

A: la Consob e l'organo di controllo delle società

B: sia la Banca d'Italia sia l'organo di controllo delle società

C: la Consob e l'organo di gestione delle società

D: la Consob e la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

24 Ai sensi dell'art. 116-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il gestore del mercato in cui gli strumenti finanziari sono ammessi alle negoziazioni senza il consenso degli emittenti, ne dà notizia all'emittente entro:

A: il giorno antecedente l'inizio delle negoziazioni

B: tre giorni antecedenti l'inizio delle negoziazioni

C: otto giorni antecedenti l'inizio delle negoziazioni

D: il giorno in cui iniziano le negoziazioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

25 Ai sensi dell’art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), i soggetti abilitati nonché i soggetti in rapporto di controllo con essi, che diffondono raccomandazioni in forma scritta, ne trasmettono copia:

A: alla Consob

B: all’emittente

C: al Ministero dell’Economia e delle Finanze

D: alla Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

26 Secondo l’articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, quale delle seguenti affermazioni è vera?

A: La relazione degli amministratori e il parere del revisore legale o della società di revisione legale sono messe a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

B: Le proposte di aumento del capitale sociale sono comunicate al revisore legale o alla società di revisione legale almeno 30 giorni prima di quello fissato per l’assemblea che deve esaminarle

C: Il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato dalla Consob, sentita la Banca d’Italia

D: Il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato dalla società che gestisce il mercato regolamentato, d’intesa con la Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

27 Ai sensi dell'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), rubricato “Integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea e presentazione di nuove proposte di delibera”, per poter chiedere l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare in assemblea, quale frazione del capitale sociale di una società non cooperativa con azioni quotate i soci richiedenti, anche congiuntamente, devono rappresentare?

A: Almeno un quarantesimo

B: Almeno un sessantesimo

C: Almeno un cinquantesimo

D: Almeno un centesimo

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

28 Ai sensi dell'art. 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per “gruppo” si intende:

A: il controllante, le società controllate, le società sottoposte a comune controllo

B: il controllante e le società controllate, ma non le società sottoposte a comune controllo

C: il controllante e le società collegate, ma non le società controllate

D: il controllante, le società controllate e le società collegate

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

29 Secondo l’articolo 143 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, le informazioni contenute nel prospetto o nel modulo di delega devono essere idonee a consentire all'azionista di assumere una decisione consapevole e dell’idoneità risponde:

A: il promotore della sollecitazione

B: l'organo di gestione della società

C: la Banca d’Italia

D: la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

30 Secondo il primo comma dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), una società con azioni quotate può acquistare azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-bis, primo comma, numero 1), del codice civile?

A: Sì, purché gli acquisti siano effettuati in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob

B: Sì, previa autorizzazione della Banca d’Italia, sentita la Consob

C: No, mai

D: Sì, purché acquisti siano effettuati in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

31 In base all'articolo 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in tema di sollecitazione di deleghe, nell’ambito della disciplina delle società con azioni quotate, una sollecitazione di deleghe può essere promossa da più soggetti?

A: Sì, congiuntamente

B: Sì, purché rivolta a meno di duecento azionisti

C: Solo su autorizzazione della Consob

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

32 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, la deliberazione dell'assemblea o del consiglio di sorveglianza che approva il bilancio d'esercizio può essere impugnata dalla Consob?

A: Sì, entro sei mesi dalla data del deposito del bilancio d'esercizio presso l’ufficio del registro delle imprese

B: No, è la Banca d’Italia a poter impugnare la delibera per mancata conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione

C: Sì, nel caso in cui l’intervento della Consob sia sollecitato da tanti soci che rappresentano almeno il cinque per cento del capitale sociale

D: Sì, senza limiti temporali, d’intesa con la Banca d’Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

33 Secondo la definizione riportata dall'articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per “emittenti titoli di debito” si intende:

A: i soggetti che emettono titoli di debito ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato in Italia e che hanno l’Italia come Stato membro d’origine

B: i soggetti che emettono titoli di debito ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato comunitario

C: tutte le società a responsabilità limitata con un capitale di almeno 40 milioni di euro

D: i soggetti che emettono titoli di debito e che hanno sede in uno stato comunitario

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

34 Secondo l'art. 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in tema di sollecitazione di deleghe, nell’ambito della disciplina delle società con azioni quotate, quando un promotore effettua una sollecitazione di deleghe, la richiesta di conferimento di deleghe di voto è rivolta:

A: a più di 200 azionisti

B: agli azionisti di maggioranza

C: agli azionisti di minoranza

D: agli appartenenti a una specifica associazione di azionisti, a prescindere dalla loro numerosità

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

35 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF, devono essere depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale?

A: Cinque

B: Dieci

C: Venti

D: Quindici

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

36 Secondo l’art. 156 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, in presenza di richiami di informativa relativi a dubbi significativi sulla continuità aziendale:

A: il revisore legale o la società di revisione legale informano tempestivamente la Consob

B: il revisore legale informa tempestivamente la Banca d’Italia

C: la società di revisione legale informa tempestivamente la società di gestione del mercato regolamentato

D: il revisore legale o la società di revisione legale informano tempestivamente la Banca d’Italia, la Consob e la società di gestione dei mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

37 A norma dell'art. 127 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), è possibile esercitare il voto per corrispondenza o in via elettronica nelle assemblee delle società con azioni quotate?

A: Sì, è possibile adottare entrambe le modalità
B: Sì, previa autorizzazione della Banca d'Italia e della società di gestione del mercato
C: No, è ammissibile il solo voto in via elettronica
D: No, è ammissibile il solo voto per corrispondenza

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

38 Il voto per corrispondenza, ai sensi dell'art. 141 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: è esercitato direttamente dal titolare
B: non può essere esercitato direttamente dal titolare
C: è esercitato dalla Consob
D: è esercitato dalla società

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

39 Ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di informazione al mercato in materia di attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori, i piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di componenti del consiglio di amministrazione di un emittente sono approvati:

A: dall'assemblea ordinaria dei soci
B: dall'assemblea straordinaria dei soci
C: dalla Consob
D: dalla Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

40 L'elezione del sindaco di minoranza previsto dall'art. 48 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.). avviene, ai sensi dell'art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: fatti salvi i casi di sostituzione, contestualmente all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo
B: antecedentemente all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo
C: a seguito di nomina della CONSOB
D: a seguito di nomina della Banca d'Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

41 Secondo l'articolo 137 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di disciplina delle società con azioni quotate, lo statuto di una società non cooperativa può prevedere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti?

A: Sì, nel caso di azionisti dipendenti
B: No, a meno di apposita autorizzazione da parte della Consob
C: No, in nessun caso
D: Sì, ma la richiesta di deleghe di voto deve essere rivolta a non più di 200 azionisti

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

42 Si consideri il caso di un socio che voglia esprimere il proprio voto in assemblea; all'uopo, per quanto previsto dall’art. 134 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: la società può indicare un rappresentante a cui il socio può conferire la propria delega
B: solo il socio titolare di una partecipazione qualificata può conferire la delega al rappresentante nominato dalla società
C: la società non può in nessun caso nominare un rappresentante
D: il socio non può conferire la delega ad alcuno

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

43 Secondo l'articolo 123 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli azionisti che intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa ai sensi degli articoli 106 o 107 del TUF possono recedere dai patti parasociali di cui all’articolo 122 del TUF?

A: Sì, senza preavviso, e la dichiarazione di recesso non produce effetto se non si è perfezionato il trasferimento delle azioni
B: No, mai
C: Sì, ma devono dare un preavviso di almeno quindici giorni
D: Sì, ma solo se ricevono una specifica autorizzazione da parte della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

44 In tema di informazione societaria, in base alla definizione riportata dall'articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "media" si intende:

A: le agenzie specializzate nella tempestiva diffusione elettronica al pubblico delle informazioni finanziarie
B: qualsiasi mezzo idoneo a diffondere tempestivamente informazioni di natura finanziaria
C: un’agenzia speciale autorizzata dalla Consob
D: qualsiasi fonte di stampa, anche locale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

45 Quando i valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati soltanto in Italia e l'Italia è lo Stato membro di origine, le informazioni regolamentate, ai sensi dell'art. 65-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d.Regolamento emittenti), sono comunicate:

A: in italiano

B: in italiano o in una lingua accettata dalle autorità competenti degli Stati membri ospitanti

C: in inglese

D: in italiano e in inglese

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

46 Ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), la Consob può dichiarare gli obblighi di comunicazione dei patti parasociali di cui all'art. 122 dello stesso TUF inapplicabili:

A: alle società italiane con azioni quotate solo in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea, in considerazione della normativa applicabile a tali società in forza della quotazione

B: alle società di un qualunque paese comunitario diverso dall'Italia con azioni quotate solo in mercati non regolamentati italiani

C: alle società italiane con azioni quotate solo in mercati regolamentati di paesi non inclusi nell'Unione Europea, in considerazione della normativa applicabile a tali società in forza della quotazione

D: alle società di un paese extracomunitario con azioni quotate solo in mercati non regolamentati italiani

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

47 Secondo quanto disposto dall'art. 89-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), con quale metodo la CONSOB controlla le informazioni fornite al pubblico dagli emittenti quotati?

A: La CONSOB effettua il controllo su base campionaria

B: La CONSOB demanda alla società di gestione del mercato il controllo delle informazioni fornite al pubblico

C: La CONSOB controlla comunque tutte le informazioni fornite al pubblico, eventualmente appoggiandosi a società esterne di analisi

D: La CONSOB demanda a società terze che non abbiano conflitti di interesse il controllo delle informazioni fornite al pubblico

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

48 Un gruppo di soci rappresentante l'1% del capitale sociale di una società italiana non cooperativa con azioni quotate, due giorni dopo la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, presenta una richiesta di integrazione delle materie da trattare in assemblea, relativa ad argomenti per i quali l'integrazione è ammessa. Ai sensi dell'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza (d. lgs n. 58/1998), tale integrazione:

A: non può essere ammessa perché la quota del capitale sociale rappresentata dai soci richiedenti non è sufficiente.

B: non può essere ammessa perché non sono state rispettate le tempistiche necessarie.

C: può essere ammessa senza ulteriori adempimenti.

D: può essere ammessa previa comunicazione al mercato, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione.

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

49 Secondo l'articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, i parenti e gli affini degli amministratori delle società da questa controllate possono essere eletti sindaci?

A: No, se si tratta di parenti e affini entro il quarto grado
B: Sì, in ogni caso
C: Solo se ottengono una specifica autorizzazione della Consob
D: Solo se ottengono una specifica autorizzazione della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

50 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani, previa deliberazione dell'assemblea straordinaria, possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato, se:

A: ottengono l'ammissione su altro mercato regolamentato italiano o di altro paese dell'Unione Europea, purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob
B: ottengono l'ammissione su un qualunque altro mercato regolamentato, anche di un paese non appartenente all'Unione Europea
C: ottengono l'ammissione su altro mercato di un qualunque paese dell'Unione Europea, anche se non regolamentato, purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Banca d'Italia, sentita la Consob
D: sono autorizzate dalla Banca d'Italia, sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

51 Secondo l'art. 149-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la detenzione da parte di una società di revisione di un interesse finanziario nella società che ha conferito l'incarico, nelle sue controllanti e nelle sue controllate:

A: costituisce una causa di incompatibilità
B: non costituisce causa di incompatibilità se vi è stata preventiva comunicazione alla Consob
C: è in ogni caso irrilevante
D: non costituisce causa di incompatibilità se è stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

52 Ai sensi dell'articolo 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli acquisti di azioni proprie e della società controllante possono essere effettuati tramite un'offerta pubblica?

A: Sì, sia tramite offerta pubblica di acquisto sia tramite offerta pubblica di scambio
B: No, in nessun caso
C: Sì, ma soltanto tramite offerta pubblica di scambio e non tramite offerta pubblica di acquisto
D: Sì, ma soltanto tramite offerta pubblica di acquisto e non tramite offerta pubblica di scambio

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

53 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine pubblicano:

A: una relazione finanziaria semestrale comprendente il bilancio semestrale abbreviato

B: il bilancio semestrale, mentre la pubblicazione del bilancio annuale è facoltativa

C: ogni mese un bilancio abbreviato

D: il bilancio annuale, mentre la pubblicazione di una relazione finanziaria semestrale comprendente il bilancio semestrale abbreviato è facoltativa

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

54 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 92 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di parità di trattamento:

A: gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine assicurano il medesimo trattamento a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati che si trovino in identiche condizioni

B: gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine non sono tenuti a garantire a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati gli strumenti e le informazioni necessari per l'esercizio dei loro diritti

C: gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine assicurano il medesimo trattamento solamente a tutti i detentori di azioni ordinarie

D: gli emittenti quotati e non quotati devono garantire a tutti gli investitori le medesime informazioni attraverso prospetti informativi periodici, che abbiano cadenza almeno trimestrale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

55 Secondo il comma 2 dell’art. 92 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine sono tenuti a garantire a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati gli strumenti e le informazioni necessari per l'esercizio dei loro diritti?

A: Sì, sempre

B: Solo se ciò viene richiesto esplicitamente dalla Banca d'Italia

C: Solo se ciò viene richiesto esplicitamente dalla Consob

D: No, mai

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

56 Ai sensi dell'articolo 113-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), quale delle seguenti affermazioni, in materia di informazioni regolamentate, è vera?

A: Le informazioni regolamentate sono depositate presso la Consob e il gestore del mercato per il quale l'emittente ha richiesto o ha approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri valori mobiliari o quote di fondi chiusi

B: La Banca d’Italia stabilisce modalità e termini di diffusione al pubblico delle informazioni regolamentate

C: I soggetti tenuti alla comunicazione al pubblico delle informazioni regolamentate possono esigere corrispettivi per tale comunicazione

D: Le informazioni regolamentate sono depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il gestore del mercato per il quale l'emittente ha richiesto o ha approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri valori mobiliari o quote di fondi chiuse

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

57 Ai sensi dell'art. 57 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ai fini dell'esenzione dall'obbligo di pubblicazione del prospetto, il documento di esenzione è pubblicato entro:

A: il giorno antecedente la data di avvio della negoziazione dei titoli

B: cinque giorni antecedenti la data di avvio della negoziazione dei titoli

C: venti giorni antecedenti la data di avvio della negoziazione dei titoli

D: trenta giorni antecedenti la data di avvio della negoziazione dei titoli

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

58 In base all'articolo 142 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di sollecitazione di deleghe di voto, la delega di voto:

A: può essere conferita soltanto per singole assemblee già convocate, con effetto per le eventuali convocazioni successive

B: non può essere conferita solo per alcune materie all'ordine del giorno

C: può essere rilasciata in bianco

D: è irrevocabile

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

59 Ai sensi dell'art. 128 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in caso di rinnovo di un patto parasociale previsto dall'articolo 122 del d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), gli aderenti, tra l'altro:

A: devono darne comunicazione alla CONSOB entro cinque giorni dal perfezionamento del rinnovo

B: devono darne comunicazione alla CONSOB entro sette giorni dal perfezionamento del rinnovo

C: devono darne comunicazione alla Banca d'Italia entro sette giorni dal perfezionamento del rinnovo

D: non hanno obblighi di comunicazione in quanto, con il rinnovo tacito, il patto non subisce modifiche

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

60 Ai sensi dell'art. 40 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il voto per corrispondenza può essere revocato?

A: possa essere revocato mediante dichiarazione espressa portata a conoscenza della società almeno il giorno precedente l'assemblea

B: No, mai

C: Sì, in ogni tempo, purché vi sia una specifica autorizzazione della Consob

D: Sì, mediante dichiarazione scritta portata a conoscenza del presidente del collegio sindacale almeno tre giorni precedenti l'assemblea

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

61 Secondo l'articolo 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di organi di amministrazione e controllo, per "soci di riferimento" si intendono i soci che:

A: hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti

B: sono in grado di esercitare un'influenza dominante

C: detengono una partecipazione almeno pari allo 0,5% del capitale sociale

D: dispongono della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

62 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF devono essere comunicati alla Consob?

A: Cinque

B: Dieci

C: Venti

D: Quindici

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

63 In base all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni dalla data di pubblicazione dall’avviso di convocazione dell’assemblea, i soci di una società con azioni quotate possono chiedere l’integrazione dell’elenco delle materie da trattare?

A: A seconda dei casi, entro cinque o dieci giorni

B: Entro quindici giorni

C: Entro venti giorni

D: A seconda dei casi, entro quindici o venti giorni

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

64 Secondo l’articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di organi di controllo di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, la Consob stabilisce con regolamento:

A: le modalità per l'elezione di un membro effettivo del collegio sindacale da parte dei soci di minoranza che non siano collegati con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti

B: le modalità per l'elezione di un membro supplente del collegio sindacale da parte dei soci di riferimento

C: il numero, non inferiore a cinque, dei membri supplenti del collegio sindacale

D: il numero, non inferiore a cinque, dei membri effettivi del collegio sindacale

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

65 Ai sensi dell’articolo 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ai fini della elezione dei sindaci di minoranza, un socio può votare:

A: una sola lista, in ogni caso

B: un numero massimo di due liste

C: un numero massimo di tre liste

D: una sola lista, salvo che agisca per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

66 Secondo l'articolo 152 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, se ha fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono recare danno alla società o ad una o più società controllate, il consiglio di sorveglianza può denunziare i fatti:

A: al tribunale

B: alla CONSOB

C: al Ministro dell'economia e delle finanze

D: alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

67 Ai sensi dell'articolo 124-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), quale autorità stabilisce, negli ambiti di propria competenza, le forme di pubblicità cui sono sottoposti i codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione del mercato o da associazioni di categoria?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: L’Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

68 Secondo il comma 2-bis dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), la Consob può prevedere una soglia partecipativa inferiore a quella del 3% nel capitale di un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro di origine, il cui superamento determini gli obblighi di comunicazione di partecipazioni rilevanti previsti dal suddetto articolo?

A: Si, per un limitato periodo di tempo e per società ad elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso

B: No, a meno che ciò non riguardi società a responsabilità limitata

C: Sì, sempre che si tratti di società ad azionariato ristretto

D: No, è il Ministero dell’economia e delle finanze a poterlo fare per un periodo limitato di tempo

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

69 Ai sensi del comma 2 dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell'economia e delle finanze, coloro che partecipano in un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro d'origine, in misura superiore al 3% del capitale, ne danno comunicazione:

A: alla società partecipata e alla Consob

B: alla società partecipata, alla Consob e alla Banca d'Italia

C: alla società partecipata e alla Banca d'Italia

D: alla società partecipata e al Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

70 In base alle definizioni riportate all'articolo 144-duodecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "amministratore con deleghe gestionali" si intende:

A: l'amministratore unico o l'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile

B: il sindaco effettivo che esercita le funzioni previste dall'articolo 2409 del codice civile

C: esclusivamente l'amministratore delegato

D: esclusivamente l'amministratore unico

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

71 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti parasociali che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF sono:

A: comunicati alle società con azioni quotate e alla Consob entro cinque giorni dalla stipulazione

B: depositati presso la Banca d'Italia entro quindici giorni dalla stipulazione

C: depositati presso la Consob entro quindici giorni dalla stipulazione

D: comunicati alla Banca d'Italia entro cinque giorni dalla stipulazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

72 Secondo l'articolo 130 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), i soci di una società con azioni quotate hanno diritto di prendere visione:

A: di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese

B: solo di una parte degli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese

C: solo di una parte degli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate, ma di ottenere copia di tutti gli atti depositati previa autorizzazione del collegio sindacale

D: di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per assemblee già convocate e di ottenerne copia a spese della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

73 Il comma 2 dell'art. 92 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF) dispone che gli emittenti quotati e gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine garantiscono, a tutti i portatori degli strumenti finanziari quotati, gli strumenti e le informazioni necessari per l'esercizio dei loro diritti. Quale autorità, secondo il comma 3 dello stesso articolo, detta disposizioni di attuazione del richiamato comma 2?

A: La Consob

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze

C: L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati

D: La Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

74 Ai sensi dell'art. 89-quater della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in materia di controllo sulle informazioni fornite al pubblico, l'insieme degli emittenti quotati i cui documenti verranno sottoposti a controllo è almeno pari a:

A: un quinto degli emittenti stessi

B: un quarantesimo degli emittenti stessi

C: un decimo degli emittenti stessi

D: un ventesimo degli emittenti stessi

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

75 Ai sensi dell'articolo 153 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di organi di controllo delle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, il collegio sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati:

A: all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

B: alla CONSOB

C: al consiglio di amministrazione

D: alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

76 Il signor Rossi, in possesso di azioni ordinarie della società quotata Delta, indica il signor Bianchi come suo unico rappresentante per ciascuna assemblea di Delta. Ai sensi dell'art. 135-novies del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di disciplina delle società con azioni quotate, il signor Rossi può indicare sostituti del signor Bianchi?

A: Sì, sempre

B: No, a meno che lo statuto di Delta non preveda diversamente

C: No, in nessun caso

D: Sì, ma deve essere passato almeno un anno dalla nomina di Bianchi

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

77 Secondo l’articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in tema di organi di controllo di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, è stabilito che gli amministratori riferiscono al collegio sindacale sull'attività svolta secondo le modalità stabilite dallo statuto e con periodicità almeno:

A: trimestrale

B: quadrimestrale

C: semestrale

D: annuale

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

78 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti parasociali, che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF sono:

A: pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana entro cinque giorni dalla stipulazione

B: sempre nulli, e coloro che li hanno stipulati ne rispondono davanti alla Consob

C: sempre nulli, e coloro che li hanno stipulati ne rispondono davanti alla Banca d'Italia

D: non possono avere una durata superiore ai tre mesi

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

79 Ai sensi dell'articolo 141 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in tema di voto per corrispondenza, la scheda di voto deve:

A: pervenire alla società entro il giorno precedente l'assemblea

B: pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'assemblea

C: essere inviata dopo l'inizio dell'assemblea per mantenere la segretezza del voto

D: essere reinviata in caso di successive convocazioni dell'assemblea in quanto il voto perde la sua validità

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

80 Ai sensi del comma 2 dell’art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), chi può richiedere agli emittenti strumenti finanziari, ai soggetti abilitati nonché ai soggetti in rapporto di controllo con essi (che diffondono raccomandazioni in forma scritta) di provvedere immediatamente alla pubblicazione di raccomandazioni d’investimento?

A: La Consob

B: La Banca d’Italia

C: La società di gestione del mercato

D: Il Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

81 Secondo l'articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento a una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, a chi sono tenuti a riferire gli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società?

A: Al collegio sindacale

B: All’assemblea degli azionisti

C: Al Ministero dell’economia e delle finanze

D: Alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

82 Ai sensi dell'art. 123-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contiene, a meno che non figurino in una relazione distinta dalla relazione sulla gestione, approvata dall'organo di amministrazione, e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione, informazioni circa:

A: qualsiasi restrizione al trasferimento dei titoli

B: l'esistenza di patti parasociali di cui all’art. 122 dello stesso TUF per l'esercizio del diritto di voto che sono noti alla società ma solo se gli aderenti al patto detengono partecipazioni rilevanti

C: le partecipazioni rilevanti nel capitale, ma solo se detenute direttamente

D: la struttura del capitale sociale ma limitatamente ai titoli negoziati su un mercato italiano

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

83 Secondo l'articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, il coniuge di un amministratore della società stessa può essere eletto sindaco?

A: No, mai

B: Solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Consob

C: Solo se ottiene una specifica autorizzazione da parte della Banca d'Italia

D: Sì, in ogni caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

84 Ai sensi dell’art. 91 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità esercita i poteri previsti dalla parte IV (Disciplina degli emittenti) dello stesso TUF, avendo riguardo alla tutela degli investitori?

A: La Consob

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze

C: L’Unità di informazione finanziaria

D: La Banca d’Italia e l’Unità di informazione finanziaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

85 Ai sensi dell’art. 2-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), sono emittenti di azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante gli emittenti italiani i quali, tra l'altro, abbiano:

A: azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 500 che detengono complessivamente una percentuale di capitale sociale almeno pari al 5%

B: azionisti diversi dai soci di controllo in numero superiore a 300

C: la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata

D: partecipazioni in società controllate iscritte da almeno tre anni nell'attivo dello stato patrimoniale

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

86 Secondo l'articolo 147-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano devono possedere i requisiti di onorabilità?

A: Sì, devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministro della giustizia

B: No, devono possedere solo i requisiti di professionalità

C: Sì, devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo dalla Banca d’Italia tramite una circolare

D: Sì, ma, in caso di mancanza, la Consob, sentita la Banca d’Italia, può concedere una deroga e consentire la permanenza in società

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

87 Ai sensi dell’articolo 89 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999:

A: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire in borsa

B: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione esercitati dagli amministratori

C: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione esercitati da offrire in borsa

D: gli emittenti azioni pubblicano un comunicato con l’indicazione del numero dei diritti di opzione esercitati dai sindaci

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

88 Nell’ipotesi in cui la Consob abbia richiesto ad un emittente di provvedere immediatamente alla pubblicazione di raccomandazioni d’investimento, ha commesso, ai sensi di quanto previsto dall’art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), un’irregolarità?

A: No, la Consob ha la facoltà di compiere tale richiesta

B: Si, a meno che non si trattava di un emittente estero

C: Si, la Consob non può in alcun caso compiere tale richiesta

D: Si, se la Consob non è stata preventivamente autorizzata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

89 Secondo l’articolo 144 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, l'attività di sollecitazione può essere vietata:

A: dalla Consob

B: dalla società di gestione del mercato

C: dalla Banca d'Italia

D: dal Ministro dell’economia e delle finanze sentita la Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

90 Secondo il comma 2-bis dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), chi può prevedere una soglia partecipativa inferiore al 3% del capitale di un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l’Italia come Stato membro d’origine, ai fini degli obblighi di comunicazione di tale partecipazione alla società partecipata e alla Consob?

A: La Consob con provvedimento motivato da esigenze di tutela degli investitori nonché di efficienza e trasparenza del mercato del controllo societario e del mercato dei capitali

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze per società ad elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso

C: La Banca d'Italia, per un limitato periodo di tempo

D: La stessa società partecipata, di concerto con la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

91 In base all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), è possibile, per i soci di una società italiana non cooperativa con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, chiedere l’integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea?

A: Sì, purché, tra l’altro, i soci che lo richiedono rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale e la richiesta sia effettuata, a seconda dei casi, entro cinque o dieci giorni dalla pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’assemblea

B: Sì, purché ne facciano richiesta entro quindici giorni dalla pubblicazione dell’avviso di convocazione dell’assemblea

C: Sì, se i soci che lo richiedono rappresentano almeno la metà degli aventi diritto al voto

D: No, mai

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

92 In base alla definizione riportata dall'articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "emittenti azioni" si intendono:

A: i soggetti che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato in Italia e che hanno l'Italia come Stato membro d'origine

B: i soggetti italiani che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un qualsiasi mercato regolamentato e che hanno l'Italia come Stato membro d'origine

C: i soggetti che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato comunitario

D: i soggetti italiani che emettono azioni ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato comunitario

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

93 Ai sensi del comma 2 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell'economia e delle finanze, coloro che partecipano in un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro d'origine, ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob, se la relativa partecipazione supera:

A: il 3% del capitale

B: lo 0,5% del capitale

C: il 2% del capitale

D: l'1% del capitale

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

94 Ai sensi dell'art. 140 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'emittente che riceve una richiesta di rilascio della scheda di voto dovrà verificare che il richiedente sia:

A: legittimato alla partecipazione all'assemblea

B: detentore di almeno l'1% del capitale

C: autorizzato preventivamente dalla Consob

D: socio da almeno 24 mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

95 Ai sensi dell'articolo 65 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "emittenti valori mobiliari" si intendono i soggetti che, tra l'altro:

A: emettono valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato in Italia

B: hanno come Stato membro d'origine un qualunque paese dell'Area euro

C: hanno come Stato membro d'origine un qualunque paese dell'Unione europea

D: emettono valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in un qualunque mercato regolamentato comunitario

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

96 Ai sensi degli artt. 136 e seguenti del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di sollecitazione di deleghe, nel caso di una società non cooperativa con azioni quotate:

A: la sollecitazione è effettuata dal promotore mediante la diffusione di un prospetto e di un modulo di delega

B: la delega di voto non può essere conferita solo per alcune delle proposte di voto indicate nel modulo di delega

C: per "delega di voto" si intende il conferimento della rappresentanza nel consiglio di amministrazione di una società quotata

D: delega di voto può essere rilasciata in bianco

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

97 Ai sensi dell'art. 122 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), se i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, e riferiti a partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata dall'art. 120, comma 2, dello stesso TUF, non vengono comunicati alla Consob entro cinque giorni dalla stipulazione, sono:

A: nulli

B: annullabili

C: comunque considerati validi a tutti gli effetti, ma i partecipanti devono pagare una sanzione proporzionale alla percentuale del capitale coinvolta nel patto

D: validi se sono stati comunicati alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

98 Si consideri il caso di un socio che intende revocare il proprio voto, espresso per corrispondenza, il giorno stesso dell'assemblea. Ai sensi dell'articolo 141 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ciò gli è consentito?

A: Sì, mediante dichiarazione espressa resa dall'interessato nel corso dell'adunanza

B: Sì, purché ciò avvenga almeno tre ore prima dell'adunanza

C: No, in nessun caso

D: Sì, purché sussista giusta causa

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: SI

99 Ai sensi dell'art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli acquisti di azioni proprie operati da società con azioni quotate possono essere effettuati, tra l'altro, mediante attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita che va esercitata entro:

A: un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto

B: un mese dalla data dell'assemblea

C: un periodo di tempo stabilito dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob

D: due anni dalla quotazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

100 Secondo l'articolo 122 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), chi stabilisce le modalità e i contenuti della comunicazione, dell'estratto e della pubblicazione dei patti aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, riferiti a partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF?

A: La Consob con regolamento

B: Il Ministero dell'economia e delle finanze mediante regolamento

C: La Banca d'Italia tramite circolare

D: Le medesime società d'intesa con la Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

101 Ai sensi dell'articolo 138 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), il promotore di una sollecitazione di deleghe relativa ad una società non cooperativa con azioni quotate esercita il voto relativo alle azioni per le quali è stata rilasciata la delega. In questo caso, il promotore può farsi sostituire?

A: Sì, solo da chi sia espressamente indicato nel modulo di delega e nel prospetto di sollecitazione

B: Sì, previa autorizzazione del consiglio di amministrazione

C: Sì, da chiunque egli indichi

D: No

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

102 Secondo l'articolo 144 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, chi stabilisce le regole di trasparenza e correttezza per lo svolgimento della sollecitazione e della raccolta di deleghe?

A: La Consob, con un regolamento

B: La società emittente, di concerto con la Consob

C: La società di gestione del mercato, d'intesa con la Banca d'Italia

D: La Banca d'Italia, con una circolare

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

103 Ai sensi dell'articolo 159 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di mancata nomina del revisore legale o della società di revisione legale, cosa deve fare la società che deve conferire l'incarico?

A: Informare tempestivamente la Consob, esponendo le cause che hanno determinato il ritardo nell'affidamento dell'incarico

B: Informare entro 15 giorni la Banca d'Italia, esponendo le cause che hanno determinato il ritardo nell'affidamento dell'incarico

C: Informare entro 30 giorni la Consob e la Banca d'Italia

D: Informare tempestivamente la società che gestisce il mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

104 L'articolo 149 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che i membri del collegio sindacale di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano:

A: assistono alle assemblee ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo

B: non possono assistere alle riunioni del comitato esecutivo

C: non possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione

D: non possono assistere alle assemblee

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

105 In materia di sollecitazione di deleghe, ai sensi dell’art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il promotore della procedura di sollecitazione consegna il modulo corredato del prospetto:

A: a chiunque ne faccia richiesta

B: a tutti i soci detentori di una partecipazione inferiore all’1%

C: a nessuno

D: alla Banca d’Italia e alla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

106 Si consideri una società emittente che intende remunerare i componenti del consiglio di amministrazione, i dipendenti e i collaboratori mediante piani di compensi basati su strumenti finanziari. In tale situazione, in base all'articolo 114-bis del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società mette a disposizione del pubblico una relazione con le informazioni concernenti:

A: le ragioni che motivano l’adozione del piano di compenso

B: i nominativi dei collaboratori che beneficiano del piano di compenso

C: l’autorizzazione a tal fine ricevuta dalla Banca d’Italia e dalla società di gestione del mercato

D: i nominativi dei dipendenti che beneficiano del piano di compenso

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

107 Gli emittenti valori mobiliari, ai sensi dell’art. 65-septies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), trasmettono le informazioni regolamentate al meccanismo di stoccaggio autorizzato, secondo le modalità indicate dal gestore del meccanismo di stoccaggio:

A: contestualmente alla loro diffusione al pubblico

B: prima della loro diffusione al pubblico

C: entro i cinque giorni seguenti la loro diffusione al pubblico

D: entro il giorno seguente la loro diffusione al pubblico

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

108 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, la deliberazione dell'assemblea o del consiglio di sorveglianza che approva il bilancio d'esercizio può essere impugnata, per mancata conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, da tanti soci che rappresentano almeno il:

A: 5% del capitale sociale

B: 15% del capitale sociale

C: 10% del capitale sociale

D: 20% del capitale sociale

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

109 In materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti disciplinati dal d. lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), sono considerate partecipazioni, ai sensi dell'art. 118 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: anche le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso

B: solamente le azioni di risparmio

C: solamente le azioni di risparmio e privilegiate

D: solamente le azioni delle quali un soggetto è titolare e per le quali non vi è stata attribuzione del diritto di voto a un terzo

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

110 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soci di una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano possono richiedere al tribunale di accertare la conformità del bilancio consolidato alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione?

A: Sì, purché rappresentino almeno il 5% del capitale sociale

B: Sì, previa autorizzazione della Consob

C: Sì, a prescindere dalla quota del capitale sociale rappresentata dai soci

D: No, in nessun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

111 Il promotore, durante una sollecitazione di deleghe di voto, per quanto disposto dall'art. 137 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: deve comportarsi con diligenza, correttezza e trasparenza

B: può astenersi dal mantenere la segretezza sui risultati della sollecitazione esclusivamente nei confronti del Presidente del Collegio sindacale

C: non è tenuto a comportarsi con diligenza

D: deve apertamente dichiarare i risultati della sollecitazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

112 Secondo l'articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. In questo caso, la relazione degli amministratori e il parere del revisore legale o della società di revisione legale sono messe a disposizione del pubblico almeno:

A: ventuno giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

B: quindici giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

C: cinque giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

D: dieci giorni prima dell'assemblea e finché questa abbia deliberato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

113 Secondo il comma 7 dell'art. 114 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), deve comunicare alla Consob e al pubblico le operazioni effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse dall'emittente, chiunque detenga azioni in misura almeno pari al:

A: dieci per cento del capitale sociale

B: due per cento delle azioni ordinarie

C: tre per cento del capitale avente diritto di voto

D: cinque per cento del capitale sociale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

114 Secondo l'articolo 148 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'atto costitutivo delle società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano stabilisce per il collegio sindacale il numero:

A: non inferiore a tre, dei membri effettivi

B: non inferiore a quattro, dei membri supplenti

C: non inferiore a cinque, dei membri effettivi

D: non inferiore a cinque, dei membri supplenti

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

115 Ai sensi dell'articolo 144-terdecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo, gli statuti degli emittenti:

A: possono ridurre i limiti c.dd. legali al cumulo degli incarichi previsti nonché introdurne statutariamente di ulteriori

B: non possono né introdurre statutariamente ulteriori limiti né ridurre quelli c.dd. legali

C: possono introdurre statutariamente ulteriori limiti al cumulo degli incarichi previsti ma non ridurre quelli c.dd. legali

D: possono ridurre i limiti c.dd. legali al cumulo degli incarichi previsti ma non introdurne di ulteriori

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

116 Ai sensi dell'articolo 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "flottante" si intende la percentuale di capitale sociale costituito da azioni:

A: con diritto di voto non rappresentata dalle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 T.U.F.

B: emesse negli ultimi 12 mesi

C: senza diritto di voto non rappresentata dalle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 T.U.F.

D: senza diritto di voto sottoscritta da investitori istituzionali

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

117 Ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, la delega di voto:

A: è revocabile

B: può essere rilasciata in bianco

C: non può essere conferita solo per alcune materie all'ordine del giorno

D: non deve necessariamente indicare le istruzioni di voto, ma solo la data e il nome del delegato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

118 Secondo l'art. 114 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi può richiedere agli emittenti che siano resi pubblici notizie e documenti necessari per l'informazione del pubblico?

A: La CONSOB

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: L'Autorità europea dei mercati e degli strumenti finanziari

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

119 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soci di una società italiana cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano possono impugnare, per mancata conformità del bilancio alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, la deliberazione dell'assemblea che approva il bilancio d'esercizio?

A: Sì, purché rappresentino almeno il 5% del numero complessivo dei soci

B: Sì, a prescindere dalla percentuale del numero complessivo dei soci rappresentata

C: Sì, purché rappresentino almeno il 10% del capitale sociale

D: Sì, previa autorizzazione della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

120 In base all'articolo 137 della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, in materia di sollecitazione di deleghe, il promotore:

A: mantiene la riservatezza sui risultati della sollecitazione

B: deve rendere noti i risultati della sollecitazione solo a coloro che ne facciano richiesta

C: deve rendere in ogni caso pubblici i risultati della sollecitazione

D: deve rendere pubblici i risultati della sollecitazione a determinate condizioni

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

121 Secondo l'articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con limitazione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato da un revisore legale o da una società di revisione legale. In questo caso, le proposte di aumento del capitale sociale sono comunicate al revisore legale o alla società di revisione legale almeno:

A: 45 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

B: 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

C: 30 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

D: 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea che deve esaminarle

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

122 Ai sensi dell’art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le modalità utilizzabili per l’acquisto delle azioni proprie sono specificate:

A: dalla delibera dell’assemblea che autorizza l’acquisto

B: dalla Consob

C: dalla Banca d’Italia

D: dagli amministratori

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

123 Ai sensi dell’art. 143-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le società che consentono la partecipazione all'assemblea attraverso l'utilizzo dei mezzi elettronici:

A: possono condizionare tale utilizzo unicamente alla sussistenza di requisiti per l'identificazione dei soggetti a cui spetta il diritto di voto e per la sicurezza delle comunicazioni, proporzionati al raggiungimento di tali obiettivi

B: non possono condizionare tale utilizzo in alcun caso

C: possono condizionare tale utilizzo limitatamente ad alcuni soci

D: sono tenute a dare comunicazione 30 giorni prima alla Consob e alla società di gestione del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

124 Ai sensi dell’art. 149-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la “catena di comando”, da individuare nella società di revisione in relazione a ciascun incarico, è costituita da:

A: coloro che hanno una responsabilità diretta di supervisione o altre responsabilità di controllo verso un socio o un amministratore della società di revisione che sia direttamente coinvolto nello svolgimento dell’incarico

B: coloro che, nell’ambito della società di revisione, svolgono il controllo di qualità in relazione ad uno specifico incarico, sia ai fini dell’emissione della relazione di revisione che successivamente

C: tutti i professionisti di varie discipline che collaborano nello svolgimento dell’incarico di revisione, legati da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato alla società di revisione

D: gli altri soci ed amministratori della società di revisione assegnati all’incarico

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

125 Secondo l’art. 1 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), quali dei seguenti possono essere considerati “emittenti quotati”?

A: I soggetti, italiani o esteri, inclusi i trust, che emettono strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato italiano

B: I soggetti, italiani o esteri, inclusi i trust, che emettono strumenti finanziari quotati in un mercato italiano, anche se non regolamentato

C: Gli emittenti di valori mobiliari rappresentati da ricevute di deposito ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato, purché tali valori siano anch’essi ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

D: I soggetti, italiani o esteri, esclusi i trust, che emettono strumenti finanziari quotati in un qualunque mercato regolamentato europeo

Livello: 2
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

126 In base al comma 1 dell'art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), sono considerate imprese controllate, oltre a quelle indicate nell'art. 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile:

A: le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

B: solo le imprese italiane su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di almeno il 51% dei voti nell'assemblea ordinaria

C: le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di almeno il 75% dei voti nell'assemblea ordinaria

D: le imprese, italiane o estere, su cui un socio, in base ad accordi con altri soci, dispone da solo di almeno il 51% dei voti nell'assemblea ordinaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

127 In base all'art. 134 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti) il rappresentante designato dalla società con azioni quotate:

A: ha il potere di dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero espressi in assenza di istruzioni

B: non può dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute

C: può dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute solo se espressamente autorizzato dal Presidente dell’assemblea

D: ha il potere di dichiarare in assemblea il numero di voti espressi in modo difforme dalle istruzioni ricevute ovvero in assenza di istruzioni, ma non quello di dichiarare le motivazioni del voto espresso in assenza di istruzioni

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

128 Ai sensi dell’art. 144-terdecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), qual è il numero massimo di emittenti in cui un soggetto può assumere la carica di componente dell’organo di controllo?

A: Cinque
B: Tre
C: Sette
D: Uno solo

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

129 Ai sensi dell’art. 144 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), l'esclusione dalle negoziazioni di azioni ordinarie è in ogni caso condizionata all'esistenza - nel mercato di quotazione - di una disciplina dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria ovvero:

A: all'esistenza di altre condizioni valutate equivalenti dalla Consob
B: all’approvazione di tutti i soci che detengono partecipazioni inferiori allo 0,1 per cento
C: all’approvazione della Consob e della Banca d’Italia
D: all’approvazione dell’assemblea straordinaria

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

130 Ai sensi dell’art. 85-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il sistema di “Teleraccolta” viene utilizzato dall’emittente per comunicare le modifiche del capitale sociale a:

A: Consob
B: Banca d’Italia
C: Borsa Italiana
D: Ministero dell’Economia e delle Finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

131 Secondo il comma 5 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell’economia e delle finanze, se coloro che partecipano in un emittente azioni quotate diverso da una PMI, avente l'Italia come Stato membro d'origine, in misura superiore al 3% del capitale, non ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob, il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali sono state omesse le comunicazioni:

A: non può essere esercitato
B: può essere esercitato solo a seguito di autorizzazione da parte della Banca d'Italia
C: viene sospeso per un mese
D: può essere esercitato solo a seguito di autorizzazione da parte della Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

132 Ai sensi dell’art. 69-novies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), gli emittenti strumenti finanziari che diffondono raccomandazioni in forma scritta, ne trasmettono copia:

A: alla Consob

B: al Ministero dell’Economia e delle Finanze

C: alla Banca d’Italia

D: all’emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

133 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), entro quanti giorni i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, e riferiti a partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF, devono essere comunicati alle società con azioni quotate?

A: Cinque

B: Dieci

C: Venti

D: Quindici

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

134 Ai sensi dell’art. 91 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), quale autorità esercita i poteri previsti dalla parte IV (Disciplina degli emittenti) dello stesso TUF, avendo riguardo all'efficienza e alla trasparenza del mercato del controllo societario e del mercato dei capitali?

A: La Consob

B: Il Ministero dell’economia e delle finanze e la Banca d’Italia

C: La Banca d’Italia

D: L’Unità di informazione finanziaria

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

135 Ai sensi del comma 2 dell’art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), al fine della definizione di impresa controllata:

A: non si considerano i diritti spettanti per conto di terzi

B: non si considerano i diritti esercitati per il tramite di interposte persone

C: non si considerano i diritti esercitati per il tramite di fiduciari

D: si considera il numero di obbligazionisti

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

136 Ai sensi dell'articolo 127 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), chi stabilisce con regolamento le modalità di esercizio del voto e di svolgimento dell'assemblea nei casi di esercizio del voto per corrispondenza o in via elettronica di cui all'art. 2370, comma quarto, del codice civile?

A: La Consob

B: La Banca d'Italia

C: Il Ministero dell'economia e delle finanze

D: Gli organi di amministrazione e controllo della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

137 Secondo l'articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), all'interno di una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, coloro che sono preposti al controllo interno riferiscono al collegio sindacale:

A: di propria iniziativa o su richiesta anche di uno solo dei sindaci

B: su richiesta di almeno due sindaci

C: di propria iniziativa o su richiesta di almeno tre sindaci

D: solo di propria iniziativa ma almeno semestralmente

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

138 Ai sensi dell'art. 139 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), in caso di interruzione della sollecitazione, la notizia viene data:

A: dal promotore

B: dalla Consob

C: dalla società

D: dalla società di gestione del mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

139 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti parasociali, che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF sono:

A: depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale entro cinque giorni dalla stipulazione

B: comunicati alla società di gestione del mercato e alla Banca d'Italia

C: nulli e gli aderenti al patto sono sottoposti a sanzioni penali

D: comunicati alla Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

140 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani, previa deliberazione dell'assemblea straordinaria, possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato e purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob, se ottengono:

A: l'ammissione su altro mercato regolamentato italiano o di altro paese dell'Unione Europea

B: l'ammissione su altro mercato regolamentato, anche di un paese non appartenente all'Unione Europea

C: l'impegno da parte di un internalizzatore sistematico a negoziare per conto proprio tali strumenti finanziari

D: l'autorizzazione da parte della Consob, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

141 Secondo l'art. 151-bis del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), il comitato per il controllo sulla gestione di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare il consiglio di amministrazione ed avvalersi di dipendenti della società per l'espletamento delle proprie funzioni. Ai sensi dell'art. 151-ter dello stesso TUF, i poteri di convocazione e di richiesta di collaborazione possono essere esercitati:

A: anche individualmente da ogni membro del comitato

B: da almeno cinque membri del comitato

C: da almeno dieci membri del comitato

D: da almeno due membri del comitato

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

142 Secondo l'art. 143 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di sollecitazione di deleghe, il responsabile della completezza delle informazioni diffuse nel corso di una sollecitazione di deleghe è:

A: il promotore della sollecitazione

B: la Banca d'Italia

C: la Consob

D: l'organo di gestione della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

143 In base all'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), i soci di una società non cooperativa con azioni quotate possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in assemblea dopo la pubblicazione dell'avviso di convocazione?

A: Sì, purché l'integrazione riguardi argomenti per i quali è ammessa, i soci richiedenti rappresentino, anche congiuntamente, almeno un quarantesimo del capitale sociale, e, a seconda dei casi, la richiesta sia effettuata entro dieci o cinque giorni dalla pubblicazione

B: No, mai

C: Sì, e l'integrazione è ammessa per qualsiasi tipo di argomento, purché la richiesta sia effettuata entro quindici giorni dalla pubblicazione

D: Sì, purché i soci richiedenti rappresentino, anche congiuntamente, almeno un cinquantesimo del capitale sociale, e la richiesta sia effettuata entro due giorni dalla pubblicazione

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

144 Ai sensi del comma 2 dell'art. 120 del TUF (d. lgs. n. 58/1998), fatta eccezione per le partecipazioni detenute, per il tramite di società controllate, dal Ministero dell'economia e delle finanze, coloro che partecipano in una PMI emittente azioni quotate, avente l'Italia come Stato membro d'origine, ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob, se la relativa partecipazione supera il:

A: 5% del capitale

B: 2,5% del capitale

C: 2% del capitale

D: 3% del capitale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

145 Ai sensi dell’art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le liste per l'elezione dei sindaci di minoranza devono essere corredate, tra l’altro:

A: da una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente

B: da una attestazione di meritevolezza redatta da un esperto indipendente scelto tra i revisori legali dei conti

C: da numeri progressivi che contrassegnino i candidati in ragione dell'età

D: da nulla. E’ sufficiente l’indicazione dei soli nominativi dei candidati

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

146 Secondo l’articolo 141 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), in materia di sollecitazione di deleghe, non costituisce “sollecitazione” ai sensi dell’articolo 136, comma 1, lett. b), dello stesso TUF, la richiesta di conferimento di deleghe di voto accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto, rivolta ai propri associati da un’associazione di azionisti se, tra l’altro, l’associazione:

A: è costituita con scrittura privata autenticata

B: esercita attività di impresa, anche se non strumentali al raggiungimento dello scopo associativo

C: è composta da almeno 25 persone fisiche ciascuna delle quali è proprietaria di un quantitativo di azioni non superiore al 2% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto

D: non ha ricevuto specifica autorizzazione dalla Consob e dalla Banca d’Italia, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

147 Ai sensi dell'art. 144-ter della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), i familiari rilevanti ai fini dei “rapporti di parentela” sono, tra gli altri:

A: i figli del convivente

B: tutti gli affini entro il quarto grado

C: il coniuge separato legalmente

D: tutti i parenti entro il quarto grado

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

148 Ai sensi dell'articolo 117 della delibera CONSOB 11971/99, coloro che partecipano al capitale sociale di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla CONSOB:

A: il superamento della soglia del 3% nel caso in cui la società non sia una PMI

B: la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglia dell'1%

C: il superamento ma non la riduzione della partecipazione al di sotto delle soglia dell'1%

D: ogni riduzione e ogni aumento della partecipazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

149 Ai sensi dell'articolo 154-bis del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine, quale documento prevede i requisiti di professionalità e le modalità di nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari?

A: Lo statuto degli emittenti

B: Un regolamento congiunto della Consob e del Ministro dell'economia e delle finanze

C: Una circolare della Banca d'Italia

D: Un regolamento della società di gestione del mercato dove gli emittenti sono quotati

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

150 L'avviso trasmesso da chi intenda promuovere una sollecitazione di deleghe, ai sensi dell'art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), indica, tra l'altro:

A: i dati identificativi del promotore e della società emittente le azioni per le quali viene richiesto il conferimento della delega

B: solo i dati identificativi del promotore

C: solo la data di convocazione dell'assemblea, in quanto non sussiste alcun obbligo di indicare i dati identificativi del promotore o della società emittente

D: solo i dati identificativi della società emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

151 La quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo è resa pubblica, ai sensi dell'art. 144-septies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: dalla Consob

B: dal Collegio sindacale della società

C: dalla Banca d'Italia

D: dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

152 Chiunque intenda promuovere una sollecitazione di deleghe, ai sensi dell’art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), trasmette un avviso:

A: tra l’altro, alla società emittente e alla Consob

B: alla società di gestione del mercato e alla Banca d’Italia

C: solo alla Consob

D: alla Consob e all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

153 Ai sensi del comma 1 dell’art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), nella parte IV (Disciplina degli emittenti) dello stesso TUF, sono considerate imprese controllate quelle indicate nell'articolo 2359, primo comma, numeri 1 e 2, del codice civile?

A: Sì

B: No

C: Solo quelle in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (art. 2359, primo comma, numero 2, del codice civile)

D: Solo quelle in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (art. 2359, primo comma, numero 1, del codice civile)

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

154 Secondo il combinato disposto degli articoli 120 e 122 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), un patto parasociale relativo ad azioni di una società italiana quotata in un mercato regolamentato italiano è nullo se:

A: avendo ad oggetto partecipazioni superiori al 10% del capitale, non è comunicato alla Consob entro cinque giorni dalla stipulazione

B: avendo ad oggetto partecipazioni superiori all’1% del capitale, non è comunicato alla Banca d’Italia entro dieci giorni dalla stipulazione

C: al patto partecipano meno di dieci azionisti

D: al patto partecipano meno di cinque azionisti

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

155 Ai sensi dell'articolo 123 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), nel caso di un patto parasociale di cui all'art. 122 dello stesso TUF, avente per oggetto l'esercizio del diritto di voto in una società con azioni quotate e stipulato a tempo indeterminato, ogni contraente ha diritto di recedere dal patto con un preavviso di:

A: sei mesi

B: tre mesi

C: un mese

D: due mesi

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

156 Secondo l’art. 156 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, in caso di dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio, il revisore legale informa:

A: tempestivamente la Consob
B: entro 15 giorni la Banca d’Italia
C: entro 7 giorni la Consob e la Banca d’Italia
D: tempestivamente la società di gestione del mercato regolamentato

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

157 Ai sensi dell'articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), nelle società con azioni quotate lo statuto prevede che i componenti del consiglio di amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati e determina la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione di esse in misura:

A: non superiore al 2,5% del capitale o alla diversa misura stabilita dalla Consob
B: pari al 5% del capitale o alla diversa misura stabilita dalla Banca d’Italia
C: non superiore al 7% del capitale o alla diversa misura stabilita dalla Banca d’Italia, d’intesa con la Consob
D: non superiore al 10% del capitale o alla diversa misura stabilita dal Ministro dell’economia e delle finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

158 Le “relazioni d’affari”, ai sensi dell’art. 149-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), sono relazioni che:

A: comportano un interesse comune di natura commerciale o finanziaria
B: si instaurano nell’ambito di un gruppo
C: si instaurano tra la società emittente e la Banca d’Italia
D: comportano specifici obblighi di rendicontazione in capo ai membri degli organi amministrativo e di controllo

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

159 Secondo il comma 2 dell'articolo 154-ter del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine sono tenuti a pubblicare una relazione finanziaria semestrale?

A: Sì, quanto prima e comunque entro tre mesi dalla chiusura del primo semestre dell’esercizio
B: No, tale pubblicazione è facoltativa
C: Sì, quanto prima e comunque entro sei mesi dalla chiusura del primo semestre dell’esercizio
D: Sì, entro un mese dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

160 Secondo l'articolo 157 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana non cooperativa con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, chi può richiedere al tribunale di accertare la conformità del bilancio consolidato alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione?

A: Tanti soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale e la Consob

B: Tanti soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale e la società di gestione del mercato regolamentato

C: Tanti soci che rappresentano almeno il 20% del capitale sociale e la Banca d'Italia

D: La Consob e la Banca d'Italia

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

161 Ai sensi dell'articolo 122 del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), i patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, e che hanno ad oggetto partecipazioni complessivamente superiori alla soglia indicata all'articolo 120, comma 2, dello stesso TUF devono essere:

A: comunicati alla CONSOB entro cinque giorni dalla stipulazione

B: comunicati alla Banca d'Italia entro cinque giorni dalla stipulazione

C: comunicati alla CONSOB e alla Banca d'Italia entro cinque giorni dalla stipulazione

D: pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana entro dieci giorni dalla stipulazione

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

162 Le modifiche di un patto parasociale relativo a una società con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano devono essere, ai sensi dell'art. 128 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), comunicate:

A: alla CONSOB

B: alla Banca d'Italia

C: alla CONSOB e alla Banca d'Italia

D: alla CONSOB e al ministero dell'Economia e delle Finanze

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

163 Ai sensi dell'art. 69-octies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), la idoneità delle norme di autoregolamentazione dei giornalisti a conseguire gli stessi effetti delle prescrizioni contenute nel regolamento (UE) n. 596/2014 e nelle relative norme tecniche di regolamentazione, è valutata preventivamente:

A: dalla Consob

B: dalla Banca d'Italia

C: dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

D: dal Consiglio Nazionale degli Ordini dei Giornalisti

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

164 Ai sensi dell’articolo 126 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), in materia di diritti dei soci delle società con azioni quotate, qualora lo statuto preveda la possibilità di convocazioni successive alla prima, se il giorno per la seconda convocazione o per quelle successive non è indicato nell’avviso di convocazione, entro quanti giorni è tenuta l’assemblea in seconda o successiva convocazione?

A: Trenta

B: Sessanta

C: Quarantacinque

D: Novanta

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

165 La società quotata Delta S.p.A. intende effettuare un acquisto di azioni proprie, assicurando un trattamento di favore agli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 10%. In base all'articolo 132 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), tale operazione:

A: è vietata in quanto non assicura parità di trattamento tra tutti gli azionisti

B: deve essere autorizzata dalla Consob sentito il Ministro dell’economia e delle finanze

C: è vietata in quanto non è mai possibile effettuare acquisti di azioni proprie

D: deve essere autorizzata dalla Consob, sentita la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

166 Secondo l'articolo 155 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, qualora rilevi, nell’attività di revisione legale sul bilancio d’esercizio e consolidato, fatti ritenuti censurabili, la società di revisione legale informa:

A: la Consob e l'organo di controllo della società

B: la società di gestione del mercato regolamentato e l’organo di gestione della società

C: la Banca d’Italia entro 30 giorni

D: l'organo di gestione della società entro 15 giorni

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

167 Ai sensi dell'art. 127 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), i soggetti aderenti a un patto parasociale, previsto dall'articolo 122 del Testo Unico della Finanza, nella comunicazione effettuata alla Consob devono trasmettere, tra l’altro:

A: informazioni concernenti gli elementi di identificazione degli aderenti al patto e dei soggetti ai quali fa capo il controllo degli stessi

B: tutte le partecipazioni, anche in società terze, detenute dagli aderenti al patto

C: la data di deposito presso la Banca d'Italia

D: gli elementi di identificazione, compreso il codice fiscale, del coniuge e di tutti gli affini fino al quarto grado degli aderenti al patto

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

168 L'articolo 127-bis del TUF (decreto legislativo n. 58/1998), in materia di annullabilità delle deliberazioni e diritto di recesso, prevede che le disposizioni in esso contenute si applichino:

A: anche alle società italiane con azioni ammesse nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani o di altri paesi dell'Unione europea con il consenso dell'emittente

B: anche alle società italiane con azioni negoziate nei sistemi multilaterali di negoziazione o da internalizzatori sistematici italiani o di altri paesi dell'Unione europea, con o senza il consenso dell'emittente

C: alle sole società italiane con azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea con o senza il consenso dell'emittente

D: alle sole società italiane con azioni ammesse alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o di altri paesi, anche extracomunitari, con il consenso dell'emittente

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

169 Ai sensi del comma 1 dell'art. 93 del d. lgs. n. 58/1998 (TUF), una impresa italiana sulla quale una società estera, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ha il diritto di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole, viene definita impresa:

A: controllata

B: collegata

C: dominata

D: dominante

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

170 Nel procedimento di elezione dei sindaci di minoranza con voto di lista in società con azioni quotate, di cui all'art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), è previsto che:

A: ciascun socio può presentare una lista per la nomina di componenti del collegio sindacale

B: ciascun socio può presentare fino a tre liste per la nomina di componenti del collegio sindacale

C: ciascun socio può presentare fino a tre liste per la nomina di componenti del collegio sindacale, ma può votarne solo una

D: solo un socio che abbia una partecipazione superiore al 10% può presentare una lista per la nomina di componenti del collegio sindacale

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

171 Ai sensi dell'art. 117 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), tutti coloro che partecipano al capitale rappresentato da azioni con diritto di voto di una società con azioni quotate comunicano alla società partecipata e alla Consob il superamento:

A: delle soglie del 5%, 10% e 15%

B: delle soglie del 35%, 40%, 45%, 75%

C: delle soglie dell'1%, 1,3%, 1,5%

D: della soglia del 2% nel caso in cui la società non sia una PMI

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

172 Ai sensi dell'articolo 117-ter del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), chi determina, previa consultazione con tutti i soggetti interessati e sentite le Autorità di vigilanza competenti, gli specifici obblighi di informazione cui sono tenuti i soggetti abilitati e le imprese di assicurazione che promuovono prodotti e servizi qualificati come “etici”?

A: La Consob, con regolamento

B: La COVIP, mediante un provvedimento congiunto con la Banca d'Italia

C: L'IVASS, con regolamento

D: La Banca d'Italia, mediante un provvedimento congiunto con l’IVASS

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

173 Si consideri un emittente quotato di strumenti finanziari che si trovi nelle condizioni di dover rendere pubbliche certe informazioni privilegiate. Al riguardo, l’obbligo di informazione delle informazioni privilegiate, ai sensi dell’art. 66 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti):

A: viene assolto mediante apposito comunicato diffuso con le modalità indicate nel Capo I di detto regolamento

B: non richiede alcun adempimento

C: deve essere assolto soltanto se le informazioni privilegiate riguardano strumenti finanziari diversi dalle azioni

D: deve essere assolto soltanto se le informazioni privilegiate riguardano uno o più membri dell’organo amministrativo

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: SI

174 Gli acquisti di azioni proprie e della società controllante, ai sensi dell’art. 144-bis della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), possono essere effettuati:

A: anche nello svolgimento dell’attività di internalizzazione sistematica, purché siano rispettate alcune regole, tra cui l’adozione di modalità non discriminatorie

B: mediante la compravendita di strumenti finanziari derivati negoziati in mercati non regolamentati

C: unicamente mediante attribuzione ai soci

D: mediante la compravendita di strumenti finanziari derivati che consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

175 In base a quanto previsto dall'articolo 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58), in tema di sollecitazione di deleghe, nell’ambito della disciplina delle società con azioni quotate, il soggetto che promuove la sollecitazione di deleghe di voto si definisce:

A: promotore

B: delegato

C: sollecitatore

D: delegante

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

176 Ai sensi dell’art. 144-sexies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), il nominativo di un candidato alla carica di sindaco di minoranza:

A: può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità

B: può essere presente in più liste, previa autorizzazione della Consob

C: deve essere presente in almeno 2 liste, a pena di ineleggibilità

D: deve essere presente almeno in 3 liste, a pena di ineleggibilità

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

177 L'articolo 153 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) prevede che, in una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, il consiglio di sorveglianza riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati:

A: all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio

B: alla Banca d’Italia

C: al consiglio di amministrazione

D: alla Consob

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

178 Secondo l'articolo 133 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani possono richiedere l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari, secondo quanto previsto dal regolamento del mercato:

A: se, previa deliberazione dell’assemblea straordinaria, ottengono l'ammissione su altro mercato regolamentato di un qualunque paese dell'Unione Europea, purché sia garantita una tutela equivalente degli investitori, secondo i criteri stabiliti dalla Consob

B: solo se autorizzate dalla Banca d'Italia

C: solo se ottengono l’ammissione su altro mercato regolamentato italiano e sono autorizzate dal Ministero dell’economia e delle finanze

D: previa deliberazione dell'assemblea ordinaria e autorizzazione della Consob, sentita la Banca d’Italia

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: NO

179 Secondo l'articolo 144-duodecies della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per "componente dell'organo di controllo" si intende:

A: il componente effettivo del collegio sindacale, del consiglio di sorveglianza, o del comitato di controllo sulla gestione

B: il membro del collegio sindacale della società di revisione

C: l'amministratore unico o l'amministratore delegato

D: l'amministratore della società di revisione

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

180 Ai sensi dell'art. 35 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), per “posizione lunga” si intende una posizione finanziaria in cui il contraente ha un interesse economico:

A: positivamente correlato all’andamento del sottostante
B: negativamente correlato all’andamento del sottostante
C: del tutto indipendente dall’andamento del sottostante
D: positivamente correlato all’andamento dell’indice FTSE Mib

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

181 L'articolo 136 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998), in tema di sollecitazione di deleghe, nell’ambito della disciplina delle società con azioni quotate, per "sollecitazione" intende la richiesta di conferimento di deleghe di voto rivolta a:

A: più di 200 azionisti su specifiche proposte di voto ovvero accompagnata da raccomandazioni, dichiarazioni o altre indicazioni idonee a influenzare il voto
B: più di 100 azionisti ed effettuata dalle associazioni di azionisti esclusivamente nei confronti dei propri associati
C: classi di azionisti che rappresentino almeno il 50% dei diritti di voto
D: più di 100 azionisti su specifiche proposte di voto

Livello: 2
Sub-contenuto: Esercizio del diritto di voto
Pratico: NO

182 Il signor Rossi, azionista della società quotata Beta S.p.A., si presenta presso la sede sociale della Beta S.p.A. per ottenere copia di alcuni atti depositati presso la sede stessa per assemblee già convocate. A tal proposito, l'articolo 130 del Testo Unico della Finanza (decreto legislativo n. 58/1998) prevede che:

A: il signor Rossi ha diritto di ottenerne copia a proprie spese
B: la società può rifiutarsi sia di mettere in visione sia di fornire copia di tali atti
C: il signor Rossi ha solo il diritto di prendere in visione tali atti
D: il signor Rossi ha diritto di ottenerne copia a spese della società

Livello: 2
Sub-contenuto: Tutela delle minoranze
Pratico: SI

183 Ai sensi dell'art. 136 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le spese relative alla sollecitazione sono poste a carico:

A: del promotore
B: del promotore e della società emittente in solido
C: della società emittente
D: della società emittente e della società di gestione del mercato

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

184 Ai sensi dell'articolo 60 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), ai fini dell'ammissione alle negoziazioni di quote o azioni di OICVM UE, gli offerenti devono pubblicare, secondo l'art. 20 della medesima delibera:

A: il KIID, il prospetto e un documento per la quotazione redatto secondo lo schema previsto

B: solo un prospetto di quotazione

C: solo il KIID

D: il KIID e l'autorizzazione rilasciata dalla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Disposizioni generali
Pratico: NO

185 Secondo l'articolo 158 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), con riferimento ad una società italiana con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano, in caso di aumento di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, il parere sulla congruità del prezzo di emissione è rilasciato:

A: da un revisore legale o da una società di revisione legale

B: dalla Banca d'Italia

C: dalla società che gestisce il mercato regolamentato

D: dalla CONSOB

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

186 Secondo l'art. 156 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in materia di revisione legale dei conti di società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani, in caso di giudizio negativo, la società di revisione legale dei conti informa:

A: tempestivamente la Consob

B: entro 30 giorni la Banca d'Italia

C: entro 15 giorni la Consob e la Banca d'Italia

D: la società di gestione del mercato regolamentato entro la data di convocazione dell'assemblea che deve approvare il bilancio dell'esercizio

Livello: 1
Sub-contenuto: Revisione contabile
Pratico: NO

187 Ai sensi dell'articolo 150 del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), in una società italiana con azioni quotate su un mercato regolamentato italiano, gli amministratori riferiscono tempestivamente al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla società:

A: secondo le modalità stabilite dallo statuto e con periodicità almeno trimestrale

B: secondo le modalità stabilite dalla Consob e con periodicità almeno semestrale

C: secondo le modalità stabilite dalla società di gestione del mercato e con periodicità almeno quadrimestrale

D: con periodicità almeno annuale

Livello: 2
Sub-contenuto: Informazione societaria
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari

188 Ai sensi dell'articolo 140 della delibera Consob 11971/1999 (c.d. Regolamento emittenti), le società che consentono l'esercizio del voto per corrispondenza:

A: possono condizionarlo unicamente alla sussistenza di requisiti per l'identificazione dei soggetti a cui spetta il diritto di voto, proporzionati al raggiungimento di tale obiettivo

B: hanno l’obbligo di condizionarlo unicamente per i soci che detengono una partecipazione superiore al 5%

C: possono condizionarlo liberamente

D: non possono condizionarlo in alcun caso

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

189 Secondo l’articolo 147-quinquies del d. lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in società italiane con azioni quotate in un mercato regolamentato italiano devono possedere requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato:

A: dal Ministro della giustizia

B: dal Ministro dell'economia e delle finanze

C: dalla Banca d'Italia

D: dalla Consob

Livello: 1
Sub-contenuto: Organi di amministrazione e controllo
Pratico: NO

190 Ai sensi dell'articolo 123 del decreto legislativo n. 58/1998 (TUF), i patti parasociali di cui all’art. 122 dello stesso TUF, se a tempo determinato, devono avere una durata:

A: inferiore o uguale a tre anni

B: almeno pari a un anno e non possono essere rinnovati alla scadenza

C: almeno pari a cinque anni

D: superiore a quattro anni

Livello: 1
Sub-contenuto: Assetti proprietari e patti parasociali
Pratico: NO

Copyright © OCF - Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari